


MARCO ZANOTTI

 via Chiesuola 70, Russi (RA)

 Faenza 7/2/1976

 +39 3383306033

 marcozanottimusica@gmail.com



COMPETENZE

- **Tecniche di insegnamento** di strumenti a percussioni sia antichi che contemporanei
- **Didattica** degli strumenti
- Teoria musicale e **soffeggio**
- Elementi di **composizione** sia estemporanea che scritta
- **Tecniche di direzione d'ensemble**
- **Capacità comunicative** e relazionali con pubblico e studenti
- Capacità di **improvvisazione** e di risoluzione di criticità di gruppo
- Forte **motivazione** e attitudine propositiva
- Elementi di **etnomusicologia**
- Esperienza anche da numerosi **viaggi di approfondimento** sul campo e progetti di ricerca musicale.
- **capacità comparativa** e visione d'insieme dei macro fenomeni legati alle tecniche e al tipo di strumenti
- **Conoscenza delle lingue** spagnolo, portoghese e inglese: livello avanzato C
- **Conoscenza delle lingue** francese, tedesco: livello elementare A

PROFILO PROFESSIONALE

Musicista, compositore e didatta visionario e anticonvenzionale. Curioso esploratore e amante soprattutto del mondo delle percussioni tradizionali di molte zone del mondo, Europa inclusa, ma anche della musica contemporanea e sperimentale, propugnatore di un approccio aperto allo studio della musica. Da circa 25 anni ad una intensa attività concertistica come percussionista, batterista, direttore di ensemble e improvvisatore, affianca ricerche, viaggi e progetti specifici, di carattere teorico, pratico ed etnomusicologico.

Ha registrato più di trenta album, di cui almeno la metà in qualità di direttore musicale e compositore, oltre che di esecutore. Collabora stabilmente con compagnie teatrali e di danza contemporanea italiane ed estere e con cori di musica antica e popolare. Ha tradotto e curato l'edizione italiana della biografia di Fela Kuti.

Ha collezionato numerose e differenziate esperienze di insegnamento in scuole private e pubbliche di musica, centri multidisciplinari e centri di produzione teatrale, sia in programmi estensivi che intensivi. Dal 2010 tiene un laboratorio itinerante dal titolo "Officina del ritmo", nel quale si studiano e si sperimentano tradizioni e linguaggi musicali differenti.

Affianca alla produzione e all'insegnamento una costante attività di ricerca e approfondimento sul campo che lo ha portato a studiare con maestri locali in molte zone del mondo, specialmente in America Latina, Africa e Europa. E' laureato in Lingue e Letterature straniere, indirizzo storico-culturale.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

È fondatore, direttore, compositore ed arrangiatore della **Classica Orchestra Afrobeat**, orchestra da camera di 12-16 elementi con la quale collabora, tra gli altri, con **Rokia Traore, Seun Kuti, Sekouba Bambino, Baba Sissoko** e partecipa a vari festival in Italia e in Europa, tra cui Glastonbury (UK), l'Auditorium Santa Cecilia e le Terme di Caracalla a Roma, l'Auditorium Manzoni a Bologna e numerosi altri teatri, piazze e location particolari come ad esempio il Parco delle Foreste Casentinesi (Ravenna Festival 2017), l'Orto Botanico di Padova o il Festival di Radio3 nel 2014, di cui l'orchestra era evento di punta. Dal 2011 al 2023 vengono pubblicati quattro concept album, tutti ricevuti in maniera entusiastica dalla critica e dal pubblico, con numerosi passaggi sulla stampa nazionale e sulla radio pubblica, tra cui tre repertori integralmente trasmessi da RadioRai1 e RadioRai3.

È direttore e compositore (oltre che batterista, percussionista e cantante) della band **Cucoma Combo** col quale si esibisce in numerosi festival in Italia e Portogallo. Fa parte del duo Kanuteh-Zanotti insieme al griot del Gambia **Jabel Kanuteh**, con il quale ha registrato due album (2020 e 2022) e suonato in diversi contesti, ad esempio i festival Isole che Parlano, a Pesaro-capitale-della-cultura/AMAT, al Festival Sabir (ARCI nazionale) ecc.. Nel 2023, dopo essersi esibito in Francia, Spagna, Svizzera e Portogallo, il duo effettua un tour di un mese in Africa Orientale (Kenya, Etiopia, Tanzania, Ruanda) ospitati dal festival Twende twende/Creative Bhaag di Nairobi.

Una parte consistente della ricerca e della produzione artistica di Zanotti sta nella **musica d'avanguardia** e nella pratica dell'improvvisazione radicale. Con Fabio Mina porta avanti un sodalizio costante basato su questa pratica sin dal 2009, registrando due album e collaborando tra gli altri con Markus Stockhausen e Lenna Bahule. Con l'aggiunta di Peppe Frana nasce il trio di improvvisazione **Mothra** che viene invitato all'OCT-LOFT Festival a Shenzhen (Cina) per eseguire tre concerti e tenere un workshop sulla improvvisazione.

A fianco alla sperimentazione Zanotti è impegnato da sempre nella ricerca di **pratiche musicali tradizionali** e nella diffusione di un approccio creativo allo studio e all'insegnamento di tali pratiche. Dal punto di vista performativo e della produzione ciò si traduce nei numerosi progetti di cui fa parte, sia come autore che come esecutore o ricercatore mentre dal punto di vista didattico viene messo in pratica nei workshop e nelle masterclass che propone, a seconda dei casi focalizzati sulla teoria musicale, sulla pratica d'insieme o sull'etnomusicologia.

Con il collettivo **Del Barrio** (Argentina-Cuba-Colombia-Italia) registra due album, un DVD e realizza tour in Europa e Sudamerica, con diversi repertori. Tra questi l'opera corale "Misa Criolla", eseguita nella sala grande del Conservatorio di Mosca, al Festival di Toledo in Spagna, nella Basilica di San Vitale a Ravenna e in numerosi teatri, auditorium e chiese italiane ed europee, insieme a solisti e cori, tra i quali Antonella Ruggero, Coro Costanzo Porta, Coro Voz Latina, ecc.

Alcune **collaborazioni recenti** in ambito sia classico/contemporaneo che popolare/folklorico sono con la cantante Elisa Ridolfi (interprete di fado nonché vincitrice del Premio Tenco 2024), il cantautore cubano Pavel Urkiza (latin jazz), Patrick Ruffino (Benin), Elio Camalle, Ivete Souza, Rogerio Tavares, Toninho Horta (Brasile), M° Eduardo Eguez, M° Maximiliano Banios e Quito Gato (Argentina), la band Jacaré con Cristina Renzetti, Antonella Ruggero, Barbara Casini, M° Antonio Caggiano, M° Michele Corcella, M° Antonio Greco (Italia), Carlos Forero (Colombia), ORT Orquesta Reusonica (Barcellona), Lenna Bahule (Mozambico), ecc.

Dal 2009 porta avanti un laboratorio itinerante di musica creativa dal nome "**Officina del ritmo**", con il quale propone in diversi contesti (associazioni culturali, centri multidisciplinari, festival o centri di produzione teatrale, scuole medie ed elementari) workshop e corsi sia estensivi che intensivi sul mondo delle percussioni, in maniera spesso innovativa (riuso creativo, body percussion ecc), utilizzando diverse tecniche di insegnamento e

All'interno dell'Officina del Ritmo nel corso degli anni sono numerosi i collaboratori e i maestri di varie tradizioni musicali che ha invitato, ad esempio Alejandro Oliva (ritmo coi segni - Argentina), Indio Atucà Olegui (percussioni sciamaniche - Amazzonia), Stella Chiweshe (mbira - Zimbabwe), Masa Daiko (Taiko drums - Giappone), Duke Garcia (Cuba), Enza Prestia (tammorra), Charles Raszl (body music - Brasile), Carlos Forero (Colombia), ecc.

Nel 2019 all'interno del programma "Le 100 percussioni" di Ravenna Festival dirige una sezione della grande orchestra e coordina parte del programma.

Ha tradotto e curato l'edizione italiana della **biografia di Fela Kuti** scritta da Carlos Moore (*Fela, questa bastarda di una vita*, Arcana 2012), inserendovi 15 schede di approfondimento musicale e guida all'ascolto. Da questo lavoro prende vita lo spettacolo **Gentleman** (*ma che idea di mondo c'è mai dietro a tutto questo?*) di Marco Zanotti e Federico Faggioni con la regia di **Roberto Castello** e la produzione di ALDES, un format ibrido tra teatro, danza e djset. Debutto previsto: 2025.

Sempre per il coreografo e regista torinese Roberto Castello ha composto e suonato le musiche per gli spettacoli di danza contemporanea **Mbira** (finalista premio UBU 2019) e **Inferno** (premio UBU miglior spettacolo di danza 2022). Ha inoltre suonato nello spettacolo di prosa *Lettere a Nour* (ERT, 2018), in *Dance on the Tree* (Magnifico Teatrino Errante), *Il libro della giungla, Tarzan e Zorro* (Fantateatro), nello spettacolo di danza *Back in a new day* (Break the Funk), nella colonna sonora di Remo Anzovino del film *Gauguin a Tahiti* (Nexo, 2019), per il progetto di co-creazione del film-festival *Pamoja Odyssey*, (Musafir, 2019) a bordo di una imbarcazione a vela tradizionale lungo le coste dell'Africa orientale nell'Oceano Indiano, del quale ha curato la ricerca e la produzione musicale.

Il suo primo **lavoro solista** (*Re-Flexio*, 2021), è un concept-album che, tra field recordings e strumenti insoliti, esprime l'importanza di guardare la complessità del reale da diverse angolazioni. Il secondo album solista è *Inferno Tapes*, ovvero la colonna sonora del suddetto spettacolo *Inferno* (ALDES/Roberto Castello) premio UBU 2022.

Nel 2024 tiene una masterclass intitolata **Ritmo, tra pratica ed etnomusicologia** presso Spam! Rete per le arti contemporanee a Porcari (LU) e per lo stesso programma è stato invitato dal Centro di produzione teatrale Artisti Associati di Gorizia in qualità di docente per un corso di alta formazione di trenta ore, tra gennaio ed aprile 2025.

FORMAZIONE

Nel 2004 consegue la **Laurea in Lingue e Letterature Straniere**, indirizzo storico-culturale (vecchio ordinamento) all'Università di Bologna "Alma Mater". La tesi di laurea viene prodotta anche grazie ad una borsa di studio di due mesi per perfezionamento e ricerca all'estero, a **L'Avana**, Cuba, nel 2002. Si intitola: "Il son nella poesia mulatta di Nicolàs Guillén".

- Inizia lo studio della batteria a 12 anni nel 1988 privatamente con Enzo Vallicelli a Forlì, poi con Daniele Tedeschi presso Res Rubini a Bologna e con Gianluca Nanni alla Ass. Scuola Jazz di Cesena.
- Partecipa a numerosi seminari e masterclass di percussioni e batteria, tra cui Trilok Gurtu, Arto Tuohy, Horacio Hernandez e Elvin Jones a Ravenna, Vinnie Colaiuta a Ferrara, Marcos Suzano e Sergio Krakowski a Milano e altri.
- Nel 1996 frequenta il corso intensivo di due settimane del **Berklee College of Music** di Boston presso Umbria Jazz.
- Nel 1998 studia batteria e percussioni per tre mesi a l'Avana (**Cuba**) con Alexis Arce, Adel Gonzales e Changuito, tornandoci nel 2002 per studiare con Ruy Lopez-Nussa. In quell'occasione compie anche una ricerca in preparazione alla tesi di laurea, grazie ad una borsa di ricerca dell'Università di Bologna.
- Tra il 2001 e il 2008 studia batteria e percussioni a San Paolo in **Brasile** con Nené (Elis Regina, Hermeto Pascoal, Milton Nascimento) e a Salvador de Bahia con Giba Conceição (M. Menezes).
- Nel 2008 studia cajon flamenco con Roque Torralva a **Siviglia**, Spagna.
- Tra il 2008 e il 2012 studia percussioni sabar del Senegal con Mamadou Diagne e Lat Cissé a Bologna e balafon con Naby Camara a Pontremoli (MC)
- Nel 2010 studia balafon con Ousmane Dembele a Mbour, in **Senegal**.
- Dal 2010 studia bombo leguero con Hilario Baggini e **Indio Atucà Olegui** (ARG)
- Nel 2014 studia mbira con Clelio Vilanculos a Maputo, in **Mozambico**.
- Nel 2016 studia percussioni garifuna a Hopkins, in **Belize**.
- Nel 2018 studia percussioni afro-colombiane con Afroneto a Palenque, **Colombia**.
- Nel 2019 prende parte al progetto di co-creazione del pop-up film festival Pamoja Odyssey, a bordo di una barca tradizionale lungo la costa dell'**Africa Orientale**, dirigendo e curandone la ricerca musicale.
- Nel 2019 studia e pratica la tecnica di direzione attraverso i **ritmi con segni** di Santiago Vasquez (ARG) con Alejandro Oliva (ARG-La bomba de tiempo), a Ravenna.
- Nel 2020 studia mbira e percussioni ad Harare (**Zimbabwe**) con Salani Wamkanganise e Kudzai Kazai.

www.marcozanotti.com